



COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

DECRETO n. 573 del 28/3/2023

Intervento: PATTO PER LO SVILUPPO DELLA CITTA' DI MESSINA-PS ME 74 Messina- "Lavori per la mitigazione del rischio idraulico mediante l'eliminazione di alcuni attraversamenti e guadi con la realizzazione di manufatti preferibilmente prefabbricati a tutela della sicurezza pubblica". CUP J45D16000050001 - Codice RENDIS 19RC74/G1 - Importo: € 3.000.000,00

Finanziamento, impegno e Pagamento Tassa di Concessione Governativa per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell' art. 27 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto** il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana approvato con D.P. 28.02.1979 n.70;
- Visto** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;
- Vista** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art.15 che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Visto** il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili" che all'articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;
- Vista** la Legge 15 maggio 1997, n. 127, "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e ss.mm.ii.;
- Visto** il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n° 59" e ss.mm.ii.
- Visto** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- Visto** la Direttiva 2007 /60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 20007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- Visto** Decreto legislativo 18 aprile 2016, n° 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);
- Visto** il D.P.R. 207/2010 nelle parti tuttora vigenti alle quali rimanda l'art. 216 del D.lgs. 50/2016;
- Visto** Decreto legislativo 19 aprile 2017, n° 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n° 50" (G.U. Serie Gen. n. 103 del 5 maggio 2017- aprile 2016- Suppl. Ordinario n. 22);



- Vista** la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 1, comma 6, sono state individuate le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014 - 2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- Vista** la Legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) ed, in particolare, il comma 703 dell'articolo 1, sono state dettate, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- Considerato** che il Decreto legge del 24 giugno 2014, n. 91, pubblicato nella GURI n°144 del 24.6.2014, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 – prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ed in particolare l'art. 10 prevede misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;
- Considerato** che il Decreto legge del 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164 ed in particolare l'art. 7, comma 2, prevede che l'attuazione degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale ed i poteri di cui all'art. 10 del D.L. n° 91/2014;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015, modificativo del DPCM 24 febbraio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10 comma 11 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91;
- Vista** la Delibera Cipe n. 25/2016 recante *"Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Aree Tematiche nazionali e Obiettivi Strategici - ripartizione ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014"*, con la quale viene disposta la ripartizione della dotazione finanziaria del FSC 2014/2020 tra le diverse Aree tematiche;
- Vista** la Delibera Cipe n. 26/2016 recante *"Fondo sviluppo e coesione 2014- 2020: il Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse"*, con la quale è stato approvato il piano di investimenti per il rilancio del mezzogiorno, per interventi da realizzarsi, insieme alle risorse comunitarie, nelle Regioni e nelle Città metropolitane mediante appositi Accordi inter-istituzionali denominati "Patti per il Sud", assegnando alla Regione Siciliana un importo di 2.320,4 milioni di euro diversamente suddivisi per aree tematiche d'intervento;
- Vista** la Deliberazione della Giunta regionale n. 301 del 10 settembre 2016: *"Approvazione dello schema del Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana – Attuazione degli interventi ed individuazione delle aree d'intervento strategiche per il territorio e i prospetti allegati "A" e "B"*, nei quali vengono riportati dettagliatamente gli interventi strategici, l'importo complessivo degli stessi e le risorse previste per la loro attuazione, diversamente suddivisi per ambiti di intervento, per un totale di € 591.448.516,66;
- Considerato** che il 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il *Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana* dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Siciliana, finalizzato allo sviluppo, produttivo e occupazionale, alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza del territorio;
- Vista** la Delibera di Giunta regionale del 13 dicembre 2016, n. 411 con la quale è stata attribuita al Presidente della Regione Siciliana, in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, la competenza alla gestione, al monitoraggio ed al controllo dei fondi recati dal "Patto per il Sud – Regione Siciliana", area tematica "Ambiente", obiettivo strategico "Dissesto Idrogeologico", per l'attuazione degli interventi strategici da realizzare;
- Vista** la Circolare n. 1 del 5 maggio 2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno recante: Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani

	operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie;
Vista	la Delibera di Giunta Regionale del 21 aprile 2017, n. 169 con la quale è stato individuato il Dipartimento Regionale dell'Ambiente dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Centro di Responsabilità (CdR) per l'attuazione degli interventi ricompresi nell'area tematica "Ambiente" del Patto per il Sud ed il Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana quale Organismo intermedio nell'ambito del Patto per il Sud della Regione Siciliana, area tematica "Ambiente", obiettivo strategico "Dissesto Idrogeologico";
Vista	la Delibera di Giunta Regionale del 18 maggio 2017, n. 198 con la quale è stato approvato il documento " <i>Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Patto per il Sud Descrizione del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) Versione Maggio 2017</i> ";
Vista	la Convenzione Operativa, approvata con DDG n. 582 del 06 luglio 2017, sottoscritta tra il Centro di Responsabilità (CdR) del settore prioritario "Ambiente" – Settore d'intervento "Dissesto Idrogeologico" – FSC 2014/2020 del Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana e ed il Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio;
Vista	la Disposizione n. 7 del 11 luglio 2017 con la quale è stato approvato, ai fini dell'attuazione del <i>Patto per il Sud</i> della Regione Siciliana, l'organizzazione del sistema SIGECO dell'Ufficio del Commissario contro il Dissesto Idrogeologico, che individua, l'Organismo Intermedio, il Soggetto Attuatore, l'Ufficio Competente per le Operazioni (UCO), e l'Ufficio di Monitoraggio e Controllo (UMC), di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 198/2017;
Vista	la Delibera della Giunta regionale n. 366 del 31 agosto 2017: " <i>Patto per lo sviluppo della Regione Sicilia (Patto per il Sud) – Aggiornamento dell'elenco degli interventi contenuti nel documento allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 301 del 10/09/2016 - Modifica</i> ";
Visto	il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 552 del 20/06/2022, con il quale il Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico ha delegato – ex art. 10, c. 2/ter, della Legge n. 116/2014 – al Dott. Maurizio Croce, le funzioni di Soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio Idrogeologico nella Regione Siciliana, così come già conferite con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017;
Considerati	i tempi di attuazione previsti dalla Delibera CIPE 26/2016;
Considerato	- che la Commissione Europea ha adottato, in data 29 ottobre 2014, l'Accordo di Partenariato con l'Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei per la crescita e l'occupazione nel periodo 2014-2020; - che l'Accordo di Partenariato 2014-2020 assegna alle aree urbane un ruolo centrale per lo sviluppo territoriale, l'innovazione e la crescita anche agendo negli ambiti colpiti da degrado ed emarginazione socio-economica per un generale riequilibrio urbano; - che il PON Città Metropolitane 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 4998 del 14 luglio 2015, costituisce uno degli strumenti attuativi dell'Agenda urbana nazionale, fornendo un'interpretazione territoriale dell'Accordo di Partenariato 2014- 2020, e individua il Sindaco del Comune capoluogo della Città Metropolitana come Autorità urbana e Organismo intermedio, attribuendogli ampia autonomia nella definizione dei fabbisogni e nella conseguente individuazione degli interventi da realizzare; - che, in relazione alle quote dei PON 2014-2020 e di altre fonti nazionali richieste dalla Città Metropolitana di Messina per il cofinanziamento di interventi nell'ambito del presente Patto, si rimanda per la definizione delle stesse a successivi incontri bilaterali tra la Città Metropolitana di Messina e le amministrazioni competenti.



- Visto** il *Patto per lo sviluppo della città di Messina*, sottoscritto in data 22 Ottobre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Sindaco della città di Messina;
- Tenuto conto** che:
- la Città Metropolitana di Messina ha individuato, in un ampio percorso di condivisione territoriale, le linee di fondo e gli interventi prioritari finalizzati alla ricucitura viaria del territorio e alla mobilità sostenibile mediante il miglioramento dei collegamenti interni e delle connessioni, alla riqualificazione e la rigenerazione urbana della città e delle periferie, alla realizzazione di interventi infrastrutturali finalizzati allo sviluppo economico e produttivo del territorio, alla valorizzazione turistica e naturalistica del patrimonio culturale ed ambientale, nonché alla realizzazione di interventi finalizzati alla sostenibilità ambientale ed alla sicurezza del territorio, con particolare riferimento alla prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e avendo a riguardo i bisogni occupazionali e sociali delle popolazioni;
 - gli interventi contro il rischio di dissesto idrogeologico da finanziare con risorse pubbliche devono essere coerenti con le mappe della pericolosità e rischio e con gli obiettivi e le priorità correlate individuati nei Piani di gestione del rischio di alluvioni, ai sensi della direttiva 2007/60/CE, approvati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nei Comitati Istituzionali Integrati delle Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D. Lgs. N. 219/2010 e per quanto riguarda la pericolosità da alluvione fluviale e costiera e nelle pianificazioni di assetto idrogeologico (PAI) per quanto attiene alla pericolosità geomorfologica, in applicazione dei criteri di ammissibilità e di selezione individuati nel DPCM 28 maggio 2015;
- Considerato** che tra le principali Linee di Sviluppo e relative aree di intervento, concordate tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città di Messina, vi è quella relativa all' *Ambiente*, che prevede “*la messa in sicurezza dei punti di maggior criticità, in un territorio particolarmente esposto a fenomeni di dissesto, la gestione ed il trattamento dei rifiuti la messa in sicurezza degli alvei torrentizi, la riqualificazione ambientale di cave, la realizzazione di piste ciclabili, il recupero di zone forestali e boschive in prossimità dei centri urbani, ecc.*”;
- Considerato** che:
- il CIPE, con deliberazione n. 10 del 28 gennaio 2015, ha approvato la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e il relativo monitoraggio, nonché i criteri per la programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242 della legge n. 147/2013, previsti nell'Accordo di partenariato 2014-2020;
 - ai sensi del comma 703 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), sarà presentata relativa proposta al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) per l'assegnazione degli importi, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione afferenti alla programmazione 2014-2020, destinati alla realizzazione degli interventi compresi nel Patto;
 - l'Amministrazione Comunale di Messina ha approvato in data 30 giugno 2016 (D.G. n. 446/2016) la struttura di Governance e il Piano Operativo funzionali al Programma Operativo della Città Metropolitana (struttura dell'Autorità Urbana e Organismo intermedio), già condiviso con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, ed ha perfezionato in data 3 agosto 2016 il relativo atto di delega;
 - la Città di Messina e la Regione Siciliana hanno svolto un'azione di coordinamento al fine di armonizzare i contenuti rispettivamente del Patto per la Città e del Patto per la Regione, considerando anche altre progettazioni insistenti a valere su fondi differenti (es.: PO-FESR) sul territorio della Città Metropolitana, integrati e funzionali a parte della progettazione relativa a questo Patto anche ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) che disciplina, tra l'altro, i compiti delle regioni nell'organizzare l'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale, in particolare prevedendo strumenti e procedure di raccordo e concertazione, con le autonomie locali, al fine di realizzare un sistema efficiente al servizio dello sviluppo economico, sociale e civile;
- Considerato** che tra gli interventi inseriti nella linea di intervento “*Riqualificazione e sicurezza urbana*” prevista nel *Patto per lo sviluppo della città Metropolitana di Messina* sono individuati i seguenti:

	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Indagini geognostiche e monitoraggio inclinometrico della frana posta nel centro abitato di Pezzolo</i> - Importo € 121.500,00- codice ReNDiS 19IRC78/G1; - <i>Indagini geognostiche e monitoraggio inclinometrico della frana lenta posta nel villaggio di Altolia</i> - Importo € 269.800,00- codice ReNDiS 19IRC79/G1; - <i>Lavori di messa in sicurezza dell'attraversamento del torrente Portella Arena in corrispondenza della cooperativa Futura-</i> Importo € 650.000,00- codice ReNDiS 19IR668/G1; - <i>Mitigazione del rischio Alluvione con opere di sistemazione in alveo e dei sistemi arginali dei torrenti Larderia, Papardo, Salemi-Gesso, Ortoliuzzo a salvaguardia della popolazione e del tessuto economico</i> Importo € 7.900.000,00- codice ReNDiS 19IRC75/G1; - <i>Lavori per la mitigazione del rischio idraulico mediante l'eliminazione di alcuni attraversamenti e guadi con la realizzazione di manufatti preferibilmente prefabbricati a tutela della sicurezza pubblica-</i> Importo € 3.000.000,00- codice ReNDiS 19IRC74/G1;
Vista	la nota prot. n. 15346 del 19/01/2017, assunta al protocollo di questo ufficio al n. 786 del 25/01/2017, con la quale il Comune di Messina ha richiesto, a seguito della riunione tenutasi presso questa struttura commissariale, la concreta attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico inseriti all'interno del <i>Patto per lo sviluppo della città di Messina</i> , sottoscritto in data 22/10/2016;
Vista	la nota prot. n. 947 del 31/01/2017 con la quale, in riscontro alla sopracitata nota prot. 15346 del 19/01/2017, il Commissario di Governo ha rappresentato la propria disponibilità in merito all'attuazione degli interventi compresi nel <i>Patto per lo sviluppo della città di Messina</i> ;
Vista	la Delibera di Giunta Comunale di Messina n° 367 del 06 Giugno 2017 con la quale si approva lo schema di convenzione tra il Comune di Messina ed il Commissario di Governo per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico inclusi nella linea di intervento "Riqualificazione e sicurezza urbana" prevista nel <i>Patto per lo sviluppo della città di Messina</i> ;
Vista	la Convenzione sottoscritta in data 13/06/2017 tra il Soggetto Attuatore in nome e per conto dell'Ufficio di Governo che rappresenta, e il Dirigente del Dipartimento di Protezione Civile e Difesa Suolo del Comune di Messina in nome e per conto dell'Ente che rappresenta per l'attuazione degli interventi così come di seguito elencati, ricompresi nel <i>Patto per lo Sviluppo della città di Messina</i> : <ul style="list-style-type: none"> - <i>Indagini geognostiche e monitoraggio inclinometrico della frana posta nel centro abitato di Pezzolo</i> - Importo € 121.500,00- codice ReNDiS 19IRC78/G1; - <i>Indagini geognostiche e monitoraggio inclinometrico della frana lenta posta nel villaggio di Altolia</i> - Importo € 269.800,00- codice ReNDiS 19IRC79/G1; - <i>Lavori di messa in sicurezza dell'attraversamento del torrente Portella Arena in corrispondenza della cooperativa Futura-</i> Importo € 650.000,00- codice ReNDiS 19IR668/G1; - <i>Mitigazione del rischio Alluvione con opere di sistemazione in alveo e dei sistemi arginali dei torrenti Larderia, Papardo, Salemi-Gesso, Ortoliuzzo a salvaguardia della popolazione e del tessuto economico</i> Importo € 7.900.000,00- codice ReNDiS 19IRC75/G1; - <i>Lavori per la mitigazione del rischio idraulico mediante l'eliminazione di alcuni attraversamenti e guadi con la realizzazione di manufatti preferibilmente prefabbricati a tutela della sicurezza pubblica-</i> Importo € 3.000.000,00- codice ReNDiS 19IRC74/G1;
Visto	il Decreto n. 715 del 26.07.2018 con cui, nell'ambito dell'intervento in oggetto, l' Ing. Antonino Cortese, in servizio presso il Dipartimento Protezione Civile e Difesa Suolo del Comune di Messina (ME), è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento;
Vista	l'istanza prot. n. 2378 del 21/02/2023 con la quale lo scrivente ufficio ha richiesto il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell' art. 27 del D.Lgs. n. 152/2006 e

ss.mm.ii.;

Considerato che con L. R. 18/04/1981 n. 67, attualmente disciplinata dall'art. 6 della L.R. 24/08/1993, n. 24 e s.m.i., in forza del quale si applicano sia la normativa di carattere generale contenuta nel D.P.R. 26/10/1972, n. 641, sia le voci di tassa di cui alle tariffe del D.Lgs. 22/06/1991, n.230 e del richiamato D.P.R. 26/10/1972, n. 641, è stata istituita la Tassa di concessione governativa, da versare all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente- Dipartimento dell'Ambiente- così come disciplinato dall'allegato C-Capi e Codici tariffa specificati per tassa competenza dipartimentali dell'Assessorato Regionale dell'Economia, Dipartimento delle Finanze e del Credito, Portale tributi, Tassa sulle concessioni regionali;

Ritenuto pertanto, in relazione all'istanza prot. n. 2378/2023 sopracitata, necessario provvedere al finanziamento, all'impegno nonché al pagamento della TASSA DI CONCESSIONE GOVERNATIVA da versare all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente- Dipartimento dell'Ambiente- sul CAPITOLO 7964 -Capo 22 – CODICE TARIFFA: 0501- a) attività industriali o commerciali, per un importo complessivo pari ad € 180,76;

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. 29/11/2008, n. 185, come richiamato dall'art. 17 del D.L. 30/12/2009, n. 195, nonché del D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11/08/2014, n. 116 e di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. 12/09/2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164.

DECRETA

Articolo 1 Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Articolo 2 Di disporre, nell'ambito dell'intervento individuato con il codice PS ME 74 Messina- “*Lavori per la mitigazione del rischio idraulico mediante l'eliminazione di alcuni attraversamenti e guadi con la realizzazione di manufatti preferibilmente prefabbricati a tutela della sicurezza pubblica*” - Codice RENDIS 19RC74/G1, il finanziamento, l'impegno ed il pagamento dell'importo complessivo di € 180,76 (centoottanta/76), relativo alla TASSA DI CONCESSIONE GOVERNATIVA, istituita con L. R. 18/04/1981 n. 67, attualmente disciplinata dall'art. 6 della L.R. 24/08/1993, n. 24 e s.m.i., in forza del quale si applicano sia la normativa di carattere generale contenuta nel D.P.R. 26/10/1972, n. 641, sia le voci di tassa di cui alle tariffe del D.Lgs 22/06/1991, n.230 e del richiamato D.P.R. 26/10/1972, n. 641 da versare all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'ambiente- Dipartimento dell'Ambiente - CAPITOLO 7964-Capo 22 – CODICE TARIFFA: 0501- a) attività industriali o commerciali.

Articolo 3 Di pubblicare il presente decreto sul sito istituzionale dell'amministrazione, ai sensi degli artt.26 e 27 del D.Lgs. n.33/2013, e trasmetterlo al Responsabile Unico del Procedimento, al Sett. Cont., all'Ufficio monitoraggio, al settore tecnico dell'Ufficio del Commissario di Governo e all'assessorato Territorio e dell'ambiente per il seguito di competenza.

